



Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa

del 01.04.2014

Gazzetta del Sud

L'Ora della Calabria

Il Quotidiano della Calabria



Gazzetta del Sud



www.gazzettadel sud.it Anno 63 N° 90

REGGIO

Venerdì 1 Aprile 2014 Euro 2,00



REGGIO La Provincia fa guerra ai clan Calabria - pag. 22



ROSARNO Due kg di coca nello scooter Cronaca - pag. 22



SIDERNO Il "mastro" e i candidati Cronaca - pag. 22

Gli 80 euro in più saranno nell'ovo di Pasqua Nuovo Senato, si unanime in Consiglio dei ministri Renzi: finita l'era dei rinvii



ROMA Il premier Matteo Renzi è l'artefice di un sistema legislativo che il Consiglio dei ministri ha approvato...

Nonno si attendono le mosse Bce anti-deflazione Il piano economico all'Ue entro il 10

ROMA Ritenuto responsabile di cinque omicidi in una casa di cura Ergastolo all'infermiere killer



ROMA L'acquisto della nuova casa per il pensionato...

La Regione "taglia" i consiglieri Stabilito un tetto per gli assessori esterni. Scopelliti a Roma incontra Alfano

CALABRIA Via libera da Palazzo Campanella: il numero scende da 50 a 30 in ossequio alla sentenza della Consulta...

Oggi riunione tra De Raho e Alfano

Kalashnikov e mitragliette A Reggio rischio attentato



Un arsenale composto da dieci kalashnikov, due mitragliere e cinque pistole è stato messo in...

All'interno

MILANO L'estremo saluto a Gerardo D'Ambrosio

PAGINA 3

LIVORNO Ottantaduenne strangola la moglie

PAGINA 4

OPERAIA A ROMA Sette indagati per il decesso della bimba

PAGINA 6

GRONDO MIST Furchi in aula dimagrito di 20 chilogrammi

PAGINA 6

GERMANIA La Russia ritira le truppe dal confine

PAGINA 7

LONDRA Elton John sposerà a maggio il suo compagno

PAGINA 12

SENI A Inter sprecona il Livorno rimonta Baretto Catania

PAGINA 14

PORTO TOLLE Disastro ambientale doloso, 3 anni agli ex vertici Eni CONDANNATI SCARONI E TATÒ

MILANO Pavesi una via condizionale per gli ex vertici dell'Eni...

La città di Torino per Mussolini

ROMA L'ultimo ministro della Giustizia...

ROMA Il presidente della Repubblica...

REGGIO Aeroporto, la gestione è al collasso



PAGINA 22

REGGIO Stop di 2 giorni per il mercato ortofruticolo



PAGINA 22

ROSARNO "Tramonto" La Dda: pene per 350 anni



PAGINA 22

CAMBIO DI SEDE Assemblea ordinaria: confermati gli obiettivi L'ultima volta di Fiat al Lingotto

ROMA Il presidente della Repubblica...

ANTONIMINA L'ex presidente attacca Condelli («perché non fa la nomina?») e nega di aver accumulato debiti

Terme, Pelle denuncia incomprensibili ritardi

Emanuela Ientile
ANTONIMINA

L'ex presidente del Cda del Consorzio termale di Antonimina-Locri, Giuseppe Pelle, interviene sull'attuale situazione dell'ente. E comincia ricordando che, di questi tempi, in passato si era soliti far partire l'attività, cosa che quest'anno non è ancora avvenuta. L'ex amministratore ritiene che le motivazioni le debbano dare le istituzioni politiche: «In primis il sindaco di Antonimina (Condelli) che - scrive - ancora persiste nel non nominare il suo componente del Cda, legittimando di fatto, la gestione operativa attuata dal Cda in carica (benché privo di un membro). Responsabilità in capo al sindaco di Antonimina accentuate dalla carica ricoperta, presidente dell'Assemblea, ovvero l'organo di indirizzo politico del Consorzio». Pelle sottolinea che «le Terme sono sicuramente indebitate ed è per

tale ragione che auspico un intervento della proprietà finalizzato a fare chiarezza. Anche per capire dove si è sbagliato in passato e non replicare errori, è indispensabile analizzare i vari periodi di indebitamento, che sicuramente partono da lontano; una siffatta analisi consentirà di accertare, una volta per tutte, quali sono stati i periodi gestionali che hanno generato debiti fuori bilancio e quali sono state le cause che hanno contribuito a crearli».

L'ex presidente individua «tre fattori che hanno contribuito a generare questa situazione. Partendo dalla gestione degli anni '90, non si può non notare come il personale delle Terme fosse sproporzionato rispetto al fabbisogno necessario per garantire l'erogazione e la direzione dei servizi; infatti su 2.000 presenze vi erano più di 20 dipendenti tra stagionali e amministrativi (oggi con circa 3000 presenze ce ne sono 11); mi pa-



Le Terme di Antonimina

re quantomeno anomalo, sia il rapporto dipendenti/presenze sia i 10 anni di presidenza continua in rappresentanza del Comune di Locri in quel periodo. È altrettanto anomalo - aggiunge Pelle - non aver accantonato il Tfr in quel periodo, quando arri-

vavano contributi da parte della Regione; anzi erano le stesse Terme ad elargire contributi a soggetti terzi, spesso su semplice richiesta. Terzo fattore: le troppe controversie tra ente e dipendenti, sistematicamente con la condanna dell'ente».

Secondo Pelle, «non si può dare soluzione al problema economico se non si conosce la storia delle varie amministrazioni che si sono succedute nel tempo e si ignorano le cause, o meglio i disservizi, che hanno creato debiti. Personalmente, e soprattutto come membro dell'ultimo Cda delle Terme, sento il dovere morale di difendere il nostro operato. I debiti ci sono ma vanno collocati temporalmente ed attribuiti alle amministrazioni che li hanno creati e, soprattutto, vanno ricercate le cause che li hanno prodotti». E indica alcuni dati da consuntivo rilevati dalle relative delibere: «Anno 2007, n. 16 del 24/10/08: consuntivo -9.240,09 euro; Anno

2008 n. 1 del 16/02/10: +16.985,21 euro; Anno 2009 n. 8 del 29/09/10: +81.384,71 euro; Anno 2010; n. 9 del 02/07/11: +51.508,83 euro; Anno 2011 n. 11 del 23/05/2013: -141.705,21 euro; Anno 2012: non ancora approvato». Pelle, che si sofferma poi su voci come il trasferimento dalla vecchia alla nuova struttura, pagamenti di vecchi debiti e contributi Inps e dei Tfr del personale, suggerisce di «leggerla relazione della dott. Nicolò, commissario prefettizio per la gestione delle Terme nell'anno 2007, dove si evince chiaramente la proposta fatta dalla stessa alla proprietà di dichiarare l'ente in liquidazione, visti i debiti. La storia è questa e solo chi non vuole capire non capisce». L'ex presidente auspica, pertanto, unità d'intenti, abbandonando facili beghe politiche, per rilanciare le Terme riportandole nel circuito che meritano. ◀

LOCRI Disparità di trattamento rispetto ai colleghi di Reggio e Palmi

Medici e veterinari "discriminati" Ultimatum sindacale all'Azienda

Pino Lombardo
LOCRI

Si infiammano i rapporti tra il vertice dell'Azienda sanitaria provinciale, gli operatori sanitari di Locri e le organizzazioni sindacali, proprio alla vigilia dell'arrivo a Locri (domani), del commissario straordinario Francesco Sarica per un incontro chiarificatore con l'Amministrazione comunale di Locri e gli operatori dell'ospedale spoke. È riesplosa, infatti, la querelle sul diversificato trattamento economico dei dirigenti medici e veterinari dell'ex Asl 9 di Locri rispetto ai loro colleghi delle ex Asl di Reggio e di Palmi. Ieri le

segreterie regionali e provinciali della UIL-Fpl hanno trasmesso una nota al commissario Sarica, e per conoscenza al prefetto, con la quale ribadiscono lo stato di agitazione della categoria e chiedono la richiesta di «un intervento mediatore» del prefetto al quale verrà consegnato «un dossier riservato».

I segretari Nicola Simone, Nuccio Azzarà, Francesco Politano e Pasquale Mesiti, facendosi carico di dare corso alla decisione presa in assemblea lo scorso lunedì, hanno assunto la decisione di mantenere lo stato d'agitazione degli operatori sanitari e di chiedere l'autorevole mediazione del prefetto per



L'ospedale di Locri

«mancato rispetto degli accordi sindacali sottoscritti in data 12 novembre 2013». Come si ricorderà con quell'accordo era stata concordata la «necessità di omogeneizzare il trattamento economico relativo alla dirigenza medica e veterinaria, in analogia con i colleghi delle ex Asl di Reggio e Palmi».

I segretari evidenziano anche che nel caso non venisse corrisposto agli aventi diritto nelle stipendio di aprile 2014 «come dovuto e concordato», l'adeguamento inerente la cosiddetta «quota variabile» anche per i mesi di gennaio, febbraio e marzo 2014, procederanno «dando mandato agli uffici legali a procedere nei confronti della Direzione aziendale a ricorso in via d'urgenza per comportamento antisindacale con esamina di ipotesi di reati quali omissione di atti d'ufficio, abuso di potere e arricchimento dell'azienda a danno dei lavoratori». ◀

SIDERNO Le previsioni (spesso sbagliate) e i presunti appoggi elettorali "intercettati" nella lavanderia di Commisso "il mastro" o ricostruiti dal pentito Oppedisano

«Se vince Scopelliti, Cherubino è assessore»

Un teste in "Falsa politica": i sanluchesi chiesero voti ai Pesce di Rosarno per l'ex sindaco Giorgi

Rocco Muscarì
LOCRI

Cosimo Cherubino avrebbe ottenuto un assessorato se alle elezioni regionali del 2010 fosse stato eletto. E quanto avrebbe sostenuto Giuseppe Commisso, inteso "il mastro", nel corso di una conversazione intercettata all'interno della lavanderia "Ape green" mentre parla con Domenico Arena, cognato di Vincenzo Pesce, dell'omonima famiglia di Rosarno, due giorni prima del voto del 28 e 29 marzo. Il dialogo, proveniente da un informativa redatta dal Commissariato di Siderno, è entrato nel fascicolo del pm Antonio De Bernardo nel processo "Falsa politica", dove l'ex consigliere provinciale e regionale risponde di associazione mafiosa.

Come sottolineato dal pm De Bernardo, nella nuova intercettazione datata 26 marzo 2010, Commisso affermerebbe che nel caso in cui il candidato del centrodestra Giuseppe Scopelliti fosse divenuto il nuovo presidente della Giunta regionale e, contemporaneamente, Cosimo Cherubino fosse stato eletto consigliere regionale, questo ultimo avrebbe ottenuto una carica assessorile. Il 67enne "mastro" avrebbe chiesto ad Arena il nome di eventuali candidati alle regionali che sono andati a Rosarno a chiedere sostegno, con espresso interesse sulla persona di Alessandro Figliomeni. Arena, come riferito dal pm, avrebbe detto che Figliomeni non è andato dal cognato dove, invece, sarebbe stato Francesco Strangio, detto "Ciccio boutique", che avrebbe chiesto il sostegno per Sebastiano Giorgi, all'epoca sindaco di San Luca. Entrambi sono stati tratti in arresto nell'ambito dell'indagine "Inganno" del dicembre scorso, dove il 60enne Strangio risponde di associazione mafiosa, mentre Giorgi è accusato di concorso esterno. Commisso "il mastro", nel dialogo, avrebbe dichiarato di un suo appoggio a Cherubino, che avrebbe ottenuto anche un sostegno elettorale sulla Piana, e si dice fiducioso per un possibile incarico prestigioso del giovane sidernese nella giunta di centrodestra. Da rilevare che Cherubino alle elezioni del marzo 2010 ottenne 6546 voti, risultando il secondo dei non eletti nelle lista del PdL nella circoscrizione provinciale, mentre Sebastiano Giorgi, candidato nella lista "Noi Sud con Scopelliti" ottene 343 voti totali. Infine Alessandro Figliomeni



La lavanderia "Ape green", in un noto centro commerciale di Siderno, a suo tempo gestita da Giuseppe Commisso "il mastro"



Giuseppe Commisso



Francesco Strangio



Cosimo Cherubino

si fermò a 1375 voti con la lista di centro sinistra "Autonomia e diritti con Loiero". Il pm De Bernardo ha anticipato che all'esito dell'eventuale acquisizione dell'intercettazione, sulla quale devono intervenire i difensori, chiederà un supplemento della perizia trascrittiva e l'esame degli agenti che hanno proceduto al riconoscimento dei conversanti.

L'udienza di ieri ha anche registrato l'esame del collaborante Domenico Oppedisano, ultimo teste della lista del pm. Oppedisano ha confermato le dichiarazioni rese ai magistrati

della Dda in ordine ai rapporti intrattenuti da Cosimo Cherubino e le famiglie Cordi di Locri e Commisso di Siderno. «Cherubino - ha detto il 62enne - era considerato dai Cordi quasi uno di famiglia e, per quanto mi riguarda, era uno dei migliori clienti della mia gioielleria (che Oppedisano ha gestito per alcuni anni nel centro di Siderno, ndc) e dove in estate veniva ad acquistare almeno una volta alla settimana per via dei numerosi comparati che aveva nella Locride e nella Piana, e per lui aveva un occhio di riguardo».

«Cherubino - ha detto ancora

Oppedisano in videoconferenza - l'ho visto al lutto di Cosimo Cordi, ucciso nel 1997, so che era molto legato alla mia famiglia, in particolare con i figli di Antonio Cordi il ragioniere, e che se avesse avuto bisogno di loro i Cordi si sarebbero messi a disposizione, come credo che avrebbe fatto Cherubino per loro. I Cordi mi hanno chiesto di votarlo ma io non l'ho fatto», ha aggiunto Oppedisano che ha raccontato di un incontro avvenuto tra febbraio e marzo del 2010 a Siderno, quando sarebbe andato insieme a due presunti esponenti della famiglia Cordi

presso lo studio di Antonio Macri, (già presidente del consiglio comunale di Siderno, non imputato, ndc), dove si sarebbe sancito un accordo elettorale con i Commisso, per sostenere e votare alle regionali per Cherubino e per le successive provinciali per Macri. «I Cordi hanno sempre votato Cherubino - ha concluso Oppedisano - in tutte le elezioni in cui si è presentato, a iniziare con le provinciali e poi alle regionali».

In sede di controesame l'avv. Francesco Albanese, che assiste Cherubino insieme all'avv. Sergio Laganà, ha evidenziato che i Cordi non hanno potuto votare il suo assistito alle provinciali perché Locri non fa parte del collegio di Siderno. Il difensore ha posto l'attenzione dei giudici sul fatto che all'incontro allo studio Macri non era presente Cherubino, e che su quell'appuntamento nel verbale sembra vi sia un riferimento indiretto su un ipotetico accordo elettorale.

Il tribunale ha rinviato al 5 e 19 giugno per l'esame dei testi a discarico. «

Investigatori in aula anche in "Recupero"

Delusi da Figliomeni i boss scelsero Ritorto

LOCRI. La strategia della famiglia Comisso sul nuovo sindaco di Siderno, dopo le dimissioni di Alessandro Figliomeni, si sarebbero concretizzate in un incontro, il 18 maggio 2010, in un ristorante di Mirto alla presenza di otto persone: Giuseppe Comisso "il mastro", Cosimo Figliomeni "brigante", Riccardo "Franco" Rumbo, Antonio Galea (cl. 62), Michele Correale alias "Zorro", Carmelo Muià detto Mino, Riccardo Gattuso e Antonio Futia alias "ngilla". E' quanto emerso nel corso della deposizione degli investigatori del Commissariato di Siderno Nicolò Sortino e Francesco Di Bellonia in "Recupero - Bene comune", dove i 56 imputati rispondono a vario titolo di associazione mafiosa ed altro.

L'ispettore Sortino, su domande del pm Antonio De Bernardo, ha richiamato l'attenzione del tribunale di Locri (presidente Alfredo Sicuro, consiglieri Maria Teresa Gerace e Francesca Grassani), su una serie di intercettazioni di indagati e sul contenuto dei dialoghi captati nella lavanderia "Ape green" di Siderno, provenienti da "Falsa politica". Dal contenuto delle conversazioni gli inquirenti hanno ritenuto di estremo interesse operativo i preparativi del pranzo di quel 18 maggio di quattro anni fa nel corso del quale «riteniamo - ha detto l'investigatore - che la famiglia Comisso abbia deciso il nome del nuovo candidato a sindaco da sostenere che, al posto di Figliomeni, in un certo senso sfiduciato da Comisso il mastro, sarebbe stato Riccardo Ritorto».

Secondo l'accusa la riunione di Mirto sarebbe intervenuta con largo anticipo rispetto al voto per consentire di far partecipare all'incontro Cosimo Figliomeni (cl. 65), che non è imputato, il quale stava per rientrare in Canada, dove sembra che attualmente si trovi. Il 49enne Figliomeni, insieme al fratello Angelo, figli del defunto Vincenzo Figliomeni "brigante", ucciso nella faida di Si-

derno, sono ritenuti personaggi di alta caratura. «Per evitare intercettazioni - ha aggiunto il teste Sortino - si è attivata una procedura di bonifica dell'area circostante al luogo prescelto, come emerge dal contenuto di una telefonata nella quale Mino Muià chiama tale Angela per conoscere il nome del proprietario di un furgone fermo nel parcheggio del ristorante già dalla sera precedente, risultato essere un semplice mezzo preso a nolo da una ditta, ma che in realtà era stato da noi scelto come copertura del servizio di osservazione, attraverso il quale abbiamo potuto riprendere tutti i partecipanti che uscivano dal locale».



Alessandro Figliomeni

L'investigatore ha richiamato l'attenzione su un'altra intercettazione avvenuta alla lavanderia del mastro, dove Comisso dice a un interlocutore che se avesse saputo che l'ex sindaco Alessandro Figliomeni faceva parte di un'associazione di Cavalieri di Malta o di logge massoniche lo avrebbe «cacciato dall'organizzazione». In sede di controesame l'avv. Vincenzo Nobile, per Figliomeni (difeso con l'avv. Antonio Mazzone) ha sostenuto che non vi sono riscontri di una sua partecipazione ad alcuna organizzazione o cavalierato. Sul pranzo a Mirto sono intervenuti i difensori, tra cui gli avvocati Calderazzo, Bartolo, Lurasco per Gerace, Ferrari Albanese e Rositani. Il tribunale ha rinviato il processo al 28 aprile per le produzioni documentali e fissare il calendario della discussione. «(r.m.)

Aveva 48 anni: funerali oggi alla chiesa di Porto Salvo a Siderno

Non ce l'ha fatta don Falduto Addio al parroco di Portigliola

LOCRI. È deceduto ieri al Policlinico ospedaliero di Germaneto-Catanzaro, all'età di soli 48 anni, il sacerdote don Fabio Falduto, parroco a Portigliola, economo della Diocesi di Locri-Gerace e presidente dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero.

La notizia è stata data dall'Ufficio per le comunicazioni sociali della Diocesi, il quale aggiunge che don Fabio «era nato il 1 settembre del 1965 ed era stato ordinato sacerdote a Siderno il 25 marzo del 2000. Dopo un primo ricovero presso l'ospedale di Locri era stato trasferito a Catanzaro, dove da giorni versava in condizioni disperate».

I funerali si svolgeranno oggi, alle 15 nella Chiesa di

Santa Maria di Portosalvo a Siderno, dove, intorno alle 13, sarà portato il feretro. La celebrazione sarà presieduta dall'arcivescovo metropolita di Reggio Calabria-Bova, monsignor Giuseppe Fiorini Morosini e sarà concelebrata dall'amministratore diocesano di Locri-Gerace, monsignor Cornelio Femia e dal clero diocesano.

«Con un cuore solo è un'anima sola», conclude la nota dell'Ufficio per le comunicazioni sociali che aggiunge: «Eleviamo preghiere in suffragio dell'anima benedetta di don Fabio, invocando la vicinanza di Dio ai familiari, agli amici, al presbiterio diocesano ed ai parrocchiani di Portigliola». ◀(e.i.)



Don Fabio Falduto

martedì 1 aprile 2014

€ 1,20

direttore luciano regolo

l'ora
 della
calabria
 quotidiano d'informazione regionale
 regio calabria
 e provincia
 www.loradellacalabria.it

verde come la speranza di un'informazione liberaGRAZIE!

SANGUE INFETTO: DRAMMA PER 1050 CALABRESI > pagine 8 e 9

«Nessuno mi paga l'indennizzo»
 La nuova denuncia della Mazza
 una dei contagiati in ospedale



VIBO VALENTIA

Muore in carcere a 82
 anni il boss Lo Bianco
 detto "Piccinni"

> pagina 3

NO AI BAVAGLI



L'IPOCRISIA CALCOLATRICE
 DI PEPPE E GLI EGOISMI
 TRASVERSALI

DI LUCIANO REGOLO

> pagina 6 **SIDERNO - PROCESSO RECUPERO**

«Summit di 'ndrangheta per scegliere il sindaco»

L'inquietante rivelazione dell'ispettore Nicolò Sortino:
 «Per le Comunali 2011 il boss Giuseppe Comisso puntò
 sul medico Riccardo Ritorto che poi vinse le elezioni»



● **EVA CATIZONE**
 «L'Oragate riflette
 l'arroganza e l'ignoranza
 del potere»

● **I MESSAGGI**
 in nostro sostegno
 di Arlacchi, dei sindaci
 calabresi e del Cids

> pagine 12 e 13

ALLARME PIOVRA

Il generale
 dell'Arma
 Gallitelli alla
 commissione
 antimafia:



«Calabresi basta
 omertà verso i clan»



Vertice romano tra Alfano
 e il procuratore De Raho
 sul pericolo dell'"attentatuni"
 dopo il rinvenimento
 dell'arsenale delle 'ndrine

> pagina 5

IL CONSIGLIO DELLE INCOGNITE

● Riduzione dei consiglieri
 primo sì ma a maggioranza

● Rischio farsa
 per le dimissioni
 di Scopelliti

● M5s, Morra:
 «Votiamo
 subito»

> pagine 10 e 11

INCHIESTA PLINIUS

p. 7

Intrecci mafia e politica
 nell'Alto Tirreno cosentino
 8 CONDANNE

MACONDO

p. 33



**IL RITORNO
 DEL
 SUBBUTEO**



PASTA PIRRO.
 IL PRIMO. PER TRADIZIONE.

www.pastapirro.it



«Un summit di 'ndrangheta per scegliere il candidato sindaco»

Recupero, l'agente sulle comunali di Siderno: il boss Commisso scelse Ritorto

Quando si respira aria di elezioni, il clan Commisso si ritrova intorno a un tavolo. Nel 2010, i mafiosi più influenti di Siderno organizzarono un summit in vista delle comunali. «Ci fu una riunione per decidere il candidato sindaco. La scelta cadde sul medico Riccardo Ritorto, che poi vincerà le elezioni», dice l'ispettore Nicolò Sortino. L'agente, ieri, è stato sentito nel processo "Recupero", un blitz coordinato dalla procura distrettuale di Reggio Calabria. Prima di ogni tornata elettorale, documentano gli inquirenti, i padrini si davano appuntamento per contarsi e vagliare le candidature. «Quando si decide di sposare un partito - ripeteva il mammasantissima Giuseppe Commisso - devono essere tutti d'accordo. Se a uno lo mandano i cristiani deve fare sempre quello che dicono loro». Dai discorsi sgrammaticati di questo settantenne, soprannominato "il Mastro", sono nati gli accertamenti che hanno spazzato via il Comune di Siderno. Un anno fa, dopo aver letto la relazione licenziata dal Viminale, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ne ha decretato lo scioglimento per mafia. «Sono state riscontrate - scrisse l'allora ministro degli Interni Annamaria Cancellieri - forme di ingerenza della criminalità organizzata che hanno compromesso la libera determinazione e l'imparzialità degli organi eletti nelle consultazioni del 15 e 16 maggio 2011».

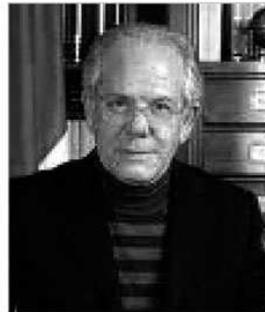
L'inchiesta porta la firma del sostituto procuratore Antonio De Bernardo. Gli investigatori sostengono che un malavitoso del posto, Riccardo "Frank" Rumbo, non abbia mai saldato l'imposta sugli immobili. Un mandato di cattura è stato notificato all'ingegnere Alessandro Figliomeni. Secondo le indagini, l'ex primo cittadino di Siderno era Santista e massone. L'imputa-



Alessandro Figliomeni



Riccardo Ritorto



Pietro Crinò

to, ieri, ha seguito l'udienza dal gabbietto dell'aula. I magistrati gli contestano il 416 bis, ma lui continua a professarsi innocente.

«Era iscritto - ha riferito l'ispettore Sortino ai giudici del tribunale di Locri - all'ordine dei "Cavalieri di Malta", è emerso dalle intercettazioni». I dialoghi captati accusano anche il suo successore, Riccardo Ritorto. È stato eletto sindaco nel 2011. Così, nel corso del summit, il boss Giuseppe Commisso avrebbe sostenuto la sua candidatura. «Gli impegni - esclamò il capomafia - sono impegni». Il teste Sortino ha ripercorso un'informativa

Giuseppe Commisso: «Quando si decide di appoggiare un partito devono essere tutti d'accordo». Prima di ogni tornata elettorale i padrini si davano appuntamento per contarsi e vagliare le candidature

del Commissariato di polizia. Tutti, proprio tutti, erano in fila alla lavanderia "Ape green", nei sotterranei del centro commerciale "I Portici", per incontrare il "Mastro". Medici, gan-

gster in doppiopetto, aspiranti politici, probabili assessori. Gli agenti hanno registrato i colloqui. Il 14 maggio 2010, il boss Giuseppe Commisso disse a un suo fidato, Pietro Futtia, affascinato dalle logge: «La massoneria - esordi - è una società di sbirracchi, noi siamo più forti, loro fanno infamità, noi no». Le intercettazioni hanno svelato intrecci eccellenti. Il padrino, un giorno, avrebbe ricevuto anche la visita del sindaco di Casignana. «Pietro Crinò chiese voti in vista delle elezioni regionali», ha affermato il teste Nicolò Sortino.

Ilario Filippone

locri

Bene confiscato e demolito Le macerie bloccano la via

Un boato e una pioggia di calcinacci, tanti da riuscire a bloccare l'accesso ad un palazzo: è così che alcuni residenti delle case popolari hanno salutato la demolizione del bene confiscato al clan Cataldo, in via Garibaldi a Locri, all'altezza della "curva del Calvario", al posto del quale sorgerà un ostello della gioventù. Le operazioni, iniziate qualche giorno fa, stamattina hanno provocato le proteste da parte di qualche cittadino, che lamenta «lavori di demolizione non segnalati adeguatamente e con apparente rischio per persone e abitazioni circostanti».

A parlare è Antonio Guerrieri, che ha allertato i Carabinieri - che a loro volta hanno fatto intervenire i vigili urbani - e i vigili del fuoco, «che hanno appurato il semplice blocco totale del passaggio, nonostante vi sia lì l'unico accesso per ben due palazzine popolari». «Nessun avviso è stato apposto alle porte - ha aggiunto -. Alla mia osservazione sulla mancanza di anche la benchè minima protezione dal lato interno dell'isolato, quello più vicino alle palazzine popolari, mi è stato risposto che è tutto a posto e che nessuna protezione avrebbe efficacia se dovesse cadere qualcosa fuori posto. Dopo le varie chiamate sono state portate nuove recinzioni ma non in legno. Se fosse successo qualcosa ai residenti sarebbe stato un problema, in quanto non ci sarebbe stata nessuna via di fuga».



Quella burocrazia che ostacola il piano spiaggia di Locri...

Ieri al PalaCultura tecnici ed amministratori a confronto

Un momento della presentazione al Palazzo della Cultura (Foto di Enzo Lacopo)



A Locri si torna a discutere di Piano Spiaggia. Nella città di Zaleuco, ieri mattina, presso il Palazzo della Cultura si è svolto infatti un importante incontro dal tema "L'attuazione dei Piani Comunali di Spiaggia". Il dipartimento urbanistica e governo del territorio della Regione Calabria, ha dato il via una serie di incontri, con i Comuni calabresi interessati alla redazione

dei Piani Spiaggia Comunali e proprio Locri ha rappresentato una delle tappe del comprensorio jonico. Un laboratorio tecnico costruttivo finalizzato ad approfondire e condividere le problematiche connesse all'attuazione dei piani e discutere sullo stato dell'arte di essi. Tra i relatori presenti all'incontro il dirigente generale del dipartimento urbanistica della Regione Cala-

bria, Francesco Tarsia, dirigente del settore urbanistica e demanio Regione Calabria e Mariano Fortebuono, Amministratore provinciale di Reggio Calabria. Ad aprire i lavori è stato il sindaco di Locri, Giovanni Calabrese che ha messo in evidenza, come sia fondamentale il supporto alla Regione Calabria e dell'amministrazione provinciale per definire in tempi brevi l'iter di

attuazione dell'importante strumento di regolamentazione territoriale. «Anche se con un po' di ritardo - ha spiegato Calabrese - il nostro obiettivo è quello di andare avanti per superare questa situazione di stallo. C'è tanta burocrazia che di fatto ostacola il percorso di attuazione del Piano Spiaggia». A chiedere lumi sulla mancata approvazione del Piano Spiaggia è stato il dirigente generale del dipartimento urbanistica della Regione, Saverio Putorti, che ha ricordato ai presenti in sala che la questione relativa al Piano Spiaggia Comunale era stata affrontata con l'Amministrazione comunale l'anno scorso, mettendo a punto un programma di accompagnamento della Regione che, avrebbe consentito a distanza di pochi mesi di approvarlo. «Non capisco per quale motivo ad oggi ci ritroviamo in netto ritardo - ha asserito Putorti - da dicembre infatti, i Comuni del versante ionico, sprovvisti del Piano Spiaggia non potranno accedere alla nuova programmazione comunitaria». A fare eco alle

Eva Cappuccio:
«L'iter sarà definito entro fine anno nonostante alcuni intoppi»

parole del primo cittadino locrese e a spiegare i motivi dell'attuale situazione di stallo, l'assessore all'Urbanistica del Comune di Locri, Eva Cappuccio che, ha ribadito come fin dal primo giorno di insediamento, sia stata riservata priorità assoluta tanto al Piano Spiaggia quanto al Piano Strutturale Comunale. « Ci sono stati alcuni intoppi, non solo di natura burocratica, ma sicuramente il nostro intento sarà quello di definire l'iter per l'adozione del Piano Spiaggia entro fine anno per evitare di perdere qualunque tipo di finanziamento».

RITA MARIA STANCA
locride@loradellacalabria.it

locri

Municipio in blu a sostegno dell'autismo

A Locri, il Palazzo di Città si tinge di blu in occasione del "Blue Day". Domani 2 aprile, nella giornata mondiale per la consapevolezza e la sensibilizzazione sull'autismo, anche l'amministrazione comunale guidata da Giovanni Calabrese, si dimostra estremamente sensibile all'iniziativa e per la prima volta nella nostra Città, il Municipio di Via Matteotti si illuminerà di blu. Il Comune di Locri grazie all'invio arrivato dall'Associazione "Prometeo Onlus" di Reggio Calabria, ha aderito alla VII giornata mondiale di sensibilizzazione all'autismo prevista per il 2 aprile, iniziativa istituita dall'O.N.U. per stimolare e focalizzare l'attenzione della società civile sull'inaccettabile discriminazione, abuso e isolamento subito non solo da chi è affetto da questa sindrome, ma anche da chi lo circonda. Un'iniziativa che prende spunto dal



progetto della più grande organizzazione mondiale per la promozione della ricerca scientifica sull'autismo, "Autism speaks", che da alcuni anni, ha lanciato l'iniziativa globale "Light it up blue" o "Blue day": ossia, i più famosi monumenti ed edifici rappresentativi delle principali Città del Mondo vengono illuminati con luci blu, il colore del desiderio di conoscenza e di sicurezza, per testimoniare la sensibilità di queste metropoli nei confronti delle problematiche legate ai disturbi autistici.

ri. ma. st.

Accorpamento delle direzioni Sindacati sul piede di guerra

La decisione del commissario Sarica contestata dalla Uil



L'ospedale di Locri

La proposta di accorpamento funzionale delle direzioni mediche dei presidi ospedalieri di Locri (spoke), Polistena (spoke), Melito Porto Salvo e Gioia Tauro, in una unica struttura funzionale, viene aspramente contestata dal sindacato di settore Uil-Fpl, in quanto, «viene considerato che tale proposta presentata dal Commissario straordinario Francesco Sarica, evidenzia che tale atto sia di una gravità inaudita, venendo meno le promesse di avere un sistema sanitario adeguato alle necessità ed ai bisogni della cittadinanza. La direzione strategica dell'Asp ha intrapreso una strategia comunicativa molto confusa, attraverso una serie di timide smentite, sperando in questo modo di aggirare l'indignazione dei cittadini della Provincia di Reggio Calabria». Secondo la Uil-Fpl, questa situazione «è la conferma che la direzione strategica aziendale mira ad indebolire la già esistente rete ospedaliera», come da nota del 19 marzo scorso dove si legge che «la direzione strategica ha avviato le procedure per l'accorpamento delle direzioni

mediche dei quattro ospedali di questa azienda. Inoltre - si legge ancora - la direzione invita l'ufficio risorse umane a revocare l'avviso per il conferimento dell'incarico di dirigente medico di direzione sanitaria dell'Ospedale di Melito Porto Salvo e con l'occasione siano restituiti gli atti prodotti dalla commissione di valutazione delle istanze. In questa situazione considerato che la direzione restituisce all'Ugru tali atti, veniamo a conclusione che la stessa commissione abbia lavorato e consegnato alla direzione le valutazioni, per cui sarebbe da ritenere che la commissione abbia redatto una graduatoria di professionisti sulla base dei titoli presentati come da avviso pubblico». In tale contesto la Uil Fpl «chiede l'immediata sospensione dei procedimenti di accorpamento funzionale delle direzioni mediche di presidio ospedaliero ritenendo che tale accorpamento porti alla fine degli stessi stabilimenti ospedalieri, confermando lo stato di agitazione della dirigenza medica e veterinaria». Non meno di facile soluzione è la vicenda degli incarichi del direttore sanitario ed amministrativo. Il sindacato auspica, che il commissario straordinario mantenga le promesse fatte per quanto riguarda gli ospedali spoke di Locri e Polistena che non saranno depotenziati, ed allo stesso tempo chiede che «vengano conferiti anche gli incarichi di direttore sanitario ed amministrativo dei due suddetti ospedali». Questa situazione di affidamento degli incarichi è una condizione a cui non si può e deve derogare, e in mancanza di questo, la Uil Fpl chiede «che venga espletata la consultazione sindacale come previsto dalla normativa vigente, ed in caso contrario verrà informata la competente autorità giudiziaria».

Giuseppe Raffaele

Tra le questioni sollevate anche la vicenda degli incarichi al direttore sanitario

portigliola

L'ultimo saluto a don Fabio Oggi le esequie



È morto ieri nel policlinico ospedaliero di Catanzaro il sacerdote don Fabio Falduto. Don Fabio, parroco a Portigliola, era l'economo della diocesi e presidente dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del clero; era nato il 1 settembre del 1965 ed era stato ordinato sacerdote a Siderno il 25 marzo del 2000. Il sacerdote dopo un primo ricovero presso l'Ospedale di Locrì era stato trasferito a Catanzaro, dove da giorni versava in condizioni disperate. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15 nella Chiesa di Santa Maria di Portosalvo a Siderno, dove il feretro arriverà intorno alle 13. La celebrazione sarà presieduta dall'arcivescovo metropolita di Reggio-Calabria-Bova, monsignor Giuseppe Fiorini Morosini e sarà concelebrata dall'amministratore diocesano, monsignor Cornelio Femia e dal clero diocesano.

re. lo.

CSPR '94 IN TRIONFO Estasi biancazzurra

BigSPORT bloccata nel derby, la squadra di Simonetta in festa



CAMPIONI La rosa al completo della Cspr vincitrice del campionato

Tutto è compiuto in un weekend che la Cspr ricorderà a lungo. Sabato il successo sul campo della Vigor Catanzaro ha consegnato matematicamente il primato nelle mani dei biancoazzurri allenati da Francesco Simonetta. Domenica la festa dei giovanissimi al "Dicione" di Caulonia dopo la "manita" sventolata in faccia alla Don Bosco. Due campionati vinti in meno di meno di 48 ore è un record che pochi possono vantare. Per gli allievi il via libera ai festeggiamenti è giunto

da Crotona, dove la BigSPORT di Candido Grotteria non è andata oltre il pareggio nel derby con il Real. Adesso per la Cspr si aprono le porte della fase finale regionale.

Nel girone D la Juventina Siderno è ad un passo dalla semifinale play off. Alla squadra di Fiorenza basterà un successo al "Raciti" contro il Real di Gioia Tauro per rendere poco più di un'amichevole il derby in programma dopo la sosta pasquale. In coda quarta sconfitta consecutiva per il

Rocella che precipita a -1 dal Padre Monti quart'ultimo. Salvo per il momento il Locri, che tra sette giorni affronterà tra le mura amiche il team pianigiano in una sfida dal sapore di spareggio per evitare l'angusta appendice post season. Le griglie potrebbero essere già delineate dopo i prossimi 80 minuti. Tanti infatti i duelli incrociati che potrebbero dare la spallata definitiva alla classifica del gruppo D. Lo spettacolo è assicurato.

Ilario Bali

■ l'altro trionfo

Gioia anche per i giovanissimi Schiantata la Don Bosco

GIOVANISSIMI girone C

20ª giornata

risultati&classifica

Audax- Padre Pio	x-x
BigSPORT Crotona- Catanzarese	7-0
Cspr- Don Bosco	5-0
Kennedy- Sila Regia	0-0
Nausicaa Calcio- Academy Crotona	x-x
Vigor Catanzaro- Catanzaro Lido	0-0

Cspr	53	Audax	33
Sila Regia	44	Don Bosco	22
Academy KR	40	Vigor CZ	15
Nausicaa Calcio	38	Catanzaro Lido	12
BigSPORT	40	Padre Pio	4
Kennedy	35	Catanzarese	2

PROSSIMO TURNO (06/04/2014): Academy Crotona- Kennedy, Catanzarese- Audax, Catanzaro Lido- Cspr, Nausicaa Calcio- Don Bosco, Padre Pio- Vigor Catanzaro, Sila Regia- BigSPORT Crotona

GIOVANISSIMI girone D

20ª giornata

risultati&classifica

Audax Bovalinese- Audax Locri	3-2
Gallico Catona- Calcistica Spinella	2-0
Gioiosa Jonica- Villese	1-1
Hinterreggio- Juventina Siderno	1-1
Rocella- Reggio 2000	2-4
Valanidi- Reggina	1-2

Reggio 2000	46	Gallico Catona	18
Hinterreggio	41	Rocella	17
Valanidi	38	Juventina	16
Audax Bovalinese	31	Audax Locri	10
Gioiosa Jonica	29	C. Spinella	8
Villese	29	Reggina	0

PROSSIMO TURNO (06/04/2014): Audax Locri- Gallico Catona, Calcistica Spinella- Rocella, Hinterreggio- Reggina, Juventina Siderno- Audax Bovalinese, Reggio 2000- Gioiosa Jonica, Villese- Valanidi

ALLIEVI girone C

24ª giornata

risultati&classifica

Catanzarese- Nausicaa Calcio	n.d.
Catanzaro Lido- Juventus Club	0-1
Real Kroton- BigSPORT Crotona	3-3
Vigor Catanzaro- Cspr	0-2
Boys Marinate- Audax	2-0
Gioia Cotronei- Kennedy	1-0

Cspr	59	Catanzarese	25
BigSPORT	52	Kennedy	25
Juventus Club	40	Gioia Cotronei	24
Boys Marinate	34	Catanzaro Lido	19
Nausicaa	33	Audax	14
Real Kroton	32	Vigor Catanzaro	2
Pro Catanzaro	27		

PROSSIMO TURNO (06/04/2014): Audax- Vigor Catanzaro, BigSPORT Crotona- Catanzaro Lido, Juventus Club- Boys Marinate, Kennedy- Real Kroton, Nausicaa Calcio- Gioia Cotronei, Pro Catanzaro- Catanzarese. Riposa: Cspr

ALLIEVI girone D

24ª giornata

risultati&classifica

Padre Monti- Hinterreggio	1-4
Calcistica Spinella- Juventina Siderno	1-3
Fossa dei Leoni- Rosarno Nucera Rossi	6-0
Real- Virtus Gioia	2-1
Reggiomediteranea- Gallico Catona	10-0
Rocella- Villese	2-5

Villese	59	Locri	23
Hinterreggio	57	Rocella	22
Reggiomed.	48	Padre Monti	21
Juventina	46	Gallico Catona	14
Fossa dei Leoni	42	C. Spinella	13
Real	27	Nucera Rossi	5
Virtus Gioia	25		

PROSSIMO TURNO (06/04/2014): Gallico Catona- Rocella, Hinterreggio- Calcistica Spinella, Juventina Siderno- Real, Locri- Padre Monti, Rosarno Nucera Rossi- Reggiomediteranea, Virtus Gioia- Fossa dei Leoni. Riposa: Villese



In alto: I ragazzi della Cspr in festa. Sotto: Francesco Maviglia (all. Bovalinese)

Anche quest'anno la Cspr entra nell'olimpo del calcio regionale dalla porta principale. La squadra allenata da Francesco Giorgi stacca con due turni d'anticipo il pass per la fase finale dopo il rotondo successo nel derby contro la Don Bosco di Ernesto Franco, precipitata in classifica dopo la settima sconfitta consecutiva. Nel girone D gol a catinelle nella sfida tutta amaranto tra Audax Bovalinese e Audax Locri. Ad avere la meglio la squadra di Francesco Maviglia, ancora in corsa per un posto nei play off così come Gioiosa Jonica e Villese dopo il pari nello scontro diretto. In coda punto fondamentale in chiave play out per la Juventina Siderno sul campo dell'Hinterreggio, mentre il Rocella viene travolto in casa dal Reggio 2000. Al club reggino basterà conquistare due punti nelle ultime due partite per festeggiare la vittoria del campionato.

il. ba.

Montalto a secco. Locri perfetto

Sabatino e compagne surclassano le biancazzurre di mister Martire

J.MONTALTO **0**
S.LOCRI **7**

JORDAN MONTALTO: Fucile, Reda, Drago, Barone, Rizzatello, Miceli, Altomonte, Gagliardi. All.: Martire

SPORTING LOCRI: Ceravolo, Sabatino I., Capalbo, Sabatino A., Roldan, Fragola, Ierardi, Agostino, Sgrò, Todarello. All.: Ferrara

ARBITRI: De Falco e Candelieri ambedue di Catanzaro

MARCATRICI: 12' pt Sabatino A. (L), 14' pt Roldan (L), 3' st Sabatino A. (L), 7' st Ierardi (L), 8' st Fragola (L), 13' st Ierardi (L), 14' st Sgrò (L)

MONTALTO La determinazione nella difesa al secondo posto, dello Sporting Locri, è più forte della fermezza nella salvezza della Jordan. Nel derby incrociato e tutto calabrese, le reggine hanno la meglio sulle cosentine che vincono per 7

a 0 tenendosi stretta la seconda piazza, con il vantaggio di più due sul Salandra. Ricacciate, dunque, le velleità delle dirette avversarie per il miglior piazzamento playoff. Nelle ultime due giornate calendario alla mano, Siracusa e Rionero, le ragazze di mister Ferrara dovrebbero essere favorite per chiudere come vice capolista del raggruppamento. Dal canto loro, il Salandra, infatti, avrà P. Reggina e Siracusa e nella peggiore delle ipotesi lo Sporting dovrebbe chiudere con l'attuale vantaggio di due segmenti. Sul fronte Aufugum, ad oggi, non ci sarebbe neanche l'ultima spiaggia dei playoff. Ma considerate le sfide a Vittoria e scontro diretto interno al modesto A. Belvedere, nello scontro diretto, le girl del tecnico Martire dovrebbero approdare almeno allo spareg-

gio contro il Cus Potenza. Potentine che nelle prossime due partite rimanenti, Palermo e Statte, cercheranno di difendere il miglior piazzamento nel playoff. Più conveniente collocazione di graduatoria che, matematica alla mano, tiene in corsa ancora le montaltesi. Jordan che dopo una lunga rincorsa può ancora recitare la sua parte nella lotta alla permanenza nella massima categoria Futsal del gentil sesso. Per la cronaca la sfida, tra cosentine e reggine, ha visto maggiore equilibrio nel primo tempo con lo Sporting che chiude, prima dell'intervallo, sul 2 a 0 grazie alle reti di Sabatino A. e Roldan. Nonostante qualche assenza di troppo, le cosentine lottano ma poco posono in fase realizzativa. Nella ripresa, le ospiti dilagano.

Cristian Fiorentino

Tutto facile per la Pro Reggina Sette reti inflitte al Vittoria di Saggio

PRO REGGINA **7**
VITTORIA **1**

PRO REGGINA: Cacciola, Pugliese, Napoli, Franco, Romeo, Mezzatesta, Politi, Onesto, Assumma, Macri M., Mendolia.

VITTORIA: Saggio, Ternullo, Di Grusa, Russo di Mare, Primavera, Paneduro, Lombardo, Limer, Russo, Verdibello, Lucaselli. All.: Nobile.

ARBITRI: Rago e Marino di Agropoli

MARCATRICI: 12' 10" Mezzatesta (PR), 10' 44" pt Napoli (PR), 8' 53" pt Mezzatesta (PR), 5' 54" pt Mezzatesta (PR), 1' 43" pt Politi (PR); 18' 04" st Franco (PR), 16' 25" st Russo di Mare (V), 2' 44" st Politi (PR).

REGGIO C. La Pro Reggina torna alla vittoria e conquista con due giornate d'anticipo l'accesso alle finali playoff. La formazione di Tramontana, dopo la sfortunata trasferta in casa del Real Statte, torna a giocare sul proprio rettangolo di gioco e fa divertire il proprio pubblico a suon di gol. Termina infatti con un significativo 7-1 la sfida contro il Vittoria, compagine che quasi mai ha messo in difficoltà le amaranto durante i 40' effettivi. La Pro Reggina parte subito bene, pressa costantemente le avversarie e sfrutta al meglio le fasce laterali: nascono così le conclusioni della Romeo e del-

la Napoli, ma prima il portiere siciliano e poi la mira imprecisa hanno impedito alle reggine di sbloccare lo zero a zero iniziale. Il risultato cambia grazie al guizzo della Mezzatesta, brava ad approfittare di un rinvio corto del portiere avversario. La stessa Mezzatesta ha la possibilità di realizzare il 2-0, ma timbra la traversa ed il risultato non cambia. Il Vittoria non dà segnali di vita e il forcing delle padroni di casa viene premiato con la rete della Napoli. La Pro Reggina chiude la pratica prima di rientrare negli spogliatoi, con altre due reti. Poi continua a dilagare.

Alessandro Marciano

SPLENDIDI e SPLENDENTI della Calabria
il Quotidiano
 Reggio e provincia
SPLENDIDI e SPLENDENTI della Calabria
 LA CONSCENZA È IN CASA

ANNO 20 - N. 30 - € 1,20 - Direttore: A. Pisciotta - Via Roma 24 - 47020 Cattolica (Cesena) - Amministrazione: 44. Roma 2, Cavallotti - C/O Testa (2004) 0432 - Tel. 0884.81747 - Fax 0884.81747 - Pagine totali quadrate: 8,7 - 40% - 90, 2 corso 209 n.9796 - CODIC. CO-072001 - Poste del 0720000

CAOS ALLA REGIONE Prende corpo l'ipotesi di una candidatura alle europee

Dimissioni, Scopelliti rallenta

Vertice notturno da Angelino Alfano per decidere il destino del governatore

- Il Consiglio rimodifica lo Statuto dell'ente
- Consiglieri supplenti per aumentare i seggi
- I grillini all'attacco contro casta e clientelismo



Il presidente del Consiglio, Franco Testa



Giuseppe Scopelliti



Angelino Alfano

REGGIO Multiservizi verso la paralisi
ROSARNO Clan Bellocco Chiesti 350 anni di reclusione
BENESTARE Due passanti sventano un attentato

PROCESSO "PLINIUS" Un troncone definito col rito abbreviato

Mafia a Scalea, prime condanne

PRIME condanne nel processo antimafia "Plinius". Il tribunale dell'operazione che ha colpito una presunta associazione a delinquere a Scalea con il coinvolgimento di amministratori pubblici. Il dibattimento definito a Catanzaro in troncone del processo abbreviato.



Mariello Colucci, presidente della Corte

MASSONERA Intervista a Vito Il presidente delle logge calabresi -Tra noi nessun mafioso dei Mancuso-

FRANCESCO PRESTA

La rivolta di Catanzaro per il capoluogo 4 giornate, un libro



Un giorno dell'epoca

IL BLITZ DI VIBO Il gip scrive -Il maresciallo aiutò la cosca-

L'EMERGENZA Rifiuti all'estero partendo da Napoli

REGGIO Massimo allarme per l'ipotesi di un progetto di attentato. Oggi riunione in Prefettura

Arsenale, mobilitati i servizi segreti

Dopo il ritrovamento dei 10 kalashnikov il procuratore incontra il ministro dell'Interno

BAOBAB BURGER ORGANICO
 Via G. Marconi 28 - Rende (CS)
 Tel. 0984.402714
 rende@baobaburger.com

LAVORI A PRIMAVERA
75
 giorni dall'annuncio di Prosperetti
 Direttore regionale del Ministero Beni Culturali in Calabria
SIBARI

CERCHI LAVORO?
 PER NOSTRO CALL CENTER
SELEZIONIAMO
OPERATRICI E OPERATORI
 PER ATTIVITA' UP-SELLING
 LA NOBIS AD ANCIANARA DI RENDE, NO PRESSO SIBARI, SERVIZI CON MEZZI PUBBLICI
 SE SEI INTERESSATO INVIA CURRICULUM reclutamento@sitelcom.net

Sombro
 di Franco D'Amico
Il Papa a Cassano
 Il Papa visita Cassano. Che si può pensare tutto sul delitto Luciani e tutto i posti che pensano, organo la struttura dei morti e faccende vedere solo quanto inteso con un sistema di guerra. Il processo in per di attivisti benedetti che andranno a coinvolgere le domande grande lavoro da un oggetto comune. Oppure potrebbe incontrare nel arco, un Papa capace di dare e una comunità ha tutti problemi, dire la verità con la parola e i cristiani. Consigliamo?



■ **“FALSA POLITICA”** Secondo un'informativa l'ex sindaco di San Luca andò a Rosarno

Regione, dai Pesce a chiedere voti

Il pentito Oppedisano: «Cosimo Cherubino appoggiato dai Commisso e dai Cordi»

di PASQUALE VIOLI

LOCRI - Il sindaco di San Luca Sebastiano Giorgi andò nella Piana di Gioia Tauro insieme a Francesco Strangio, alias “Ciccio boutique” per chiedere sostegno elettorale alla famiglia Pesce.

E' quanto emergerebbe dal contenuto di una informativa depositata dal pubblico ministero Antonio De Bernardo al fascicolo del processo “Falsa Politica”. Spuntano altre intercettazioni della lavanderia “Ape Green” di proprietà di Giuseppe Commisso “il mastro”, infatti dalle conversazioni intercettate dagli investigatori il cognato di Vincenzo Pesce, Domenico Arena, avrebbe riferito al “mastro” alcuni particolari su vicende legate a questioni politiche a cui i clan sarebbero stati interessati per



Il pentito Domenico Oppedisano

le elezioni regionali del 2010.

Infatti sarebbe stato Giuseppe Commisso a chiedere a Domenico Arena se qualcuno si fosse recato dalla famiglia Pesce a chiedere appoggio, in particolare Commisso avrebbe voluto sapere se Alessandro Figliomeni, al tempo sindaco di Siderno, si fosse recato nella

Piana di Gioia Tauro per acquisire consensi. Il cognato di Pesce avrebbe risposto in modo negativo, riferendo al boss di Siderno che Figliomeni non si sarebbe recato a cercare voti a Rosarno e che al contrario la possibilità di un aiuto elettorale lo avrebbe chiesto l'allora sindaco di San Luca Sebastiano Giorgi insieme a Francesco Strangio alias “boutique”. Sia Strangio che Giorgi sono agli arresti a seguito dell'inchiesta della Distrettuale antimafia “Inganno”. Ma ieri al processo “Falsa Politica” è stato il turno anche del pentito Domenico Oppedisano che riferendo quanto già dichiarato altre volte in aula nel corso delle sue deposizioni ha aggiunto particolari importanti riguardanti l'ex consigliere regionale Cosimo Cherubino. «Cherubino - ha detto il collaboratore di giustizia -

è stato appoggiato sia dai Commisso che dai Cordi di Locri». Secondo il pentito il legame tra le famiglie avrebbe portato le cosche a concedere un sostegno a Cosimo Cherubino in diverse tornate elettorali. La conoscenza di queste circostanze Oppedisano l'avrebbe attribuita a Luciano Carbonaro che a lui avrebbe fatto queste confidenze. «Io comunque diciamo che frequentando mio fratello Salvatore - ha detto Domenico Oppedisano - certe cose della famiglia Cordi le sapevo». Il collaboratore ha poi riferito proprio di alcuni legami tra esponenti della criminalità di Locri e di Siderno che si sarebbero consolidati anche in vista di una pace fasulla tra le cosche di Locri Cataldo e Cordi per “aggiustare” i processi.

LOCRI

Autismo, Comune si colora di blu

L'AMMINISTRAZIONE comunale di Locri, su invito dell'associazione Prometeo onlus di Reggio Calabria, aderisce alla VII giornata mondiale di sensibilizzazione all'autismo prevista per domani, istituita dall'Onu per stimolare e focalizzare l'attenzione della società civile su discriminazione, abuso e isolamento subito non solo da chi è affetto da questa sindrome, ma anche da chi lo circonda. Per l'occasione verrà illuminato con il colore blu il Palazzo di città per aderire all'iniziativa globale di “Autism speaks”, la più grande organizzazione mondiale per la promozione della ricerca scientifica sull'autismo.



Don Fabio Falduto

■ **SIDERNO** Oggi i funerali Addio a don Fabio economy diocesano

LOCRI-E' deceduto nel policlinico ospedaliero di Catanzaro don Fabio Falduto, economo della diocesi di Locri-Gerace e parroco di Portigliola. Don Fabio, che a settembre avrebbe compiuto 49 anni, si era sentito male nei giorni scorsi e dopo un primo ricovero presso l'ospedale di Locri, era stato trasportato presso la struttura ospedaliera di Germaneto nel tentativo di sottoporlo ad intervento chirurgico al cuore.

Purtroppo le condizioni generali non hanno consentito che i medici potessero intervenire per tentare di strapparla alla morte che è sopraggiunta ieri lasciando nello sconforto i

suoi familiari e l'intera comunità parrocchiale. Don Fabio, parroco a Portigliola ed economo della diocesi di Locri-Gerace era presidente dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero; ordinato sacerdote a Siderno il 25 marzo 2000, aveva guidato le parrocchie di Stilo, Platì e Monasterace. I funerali avranno luogo oggi alle 15; il feretro arriverà nella Chiesa di S. Maria di Portosalvo a Siderno alle 13, poi il rito delle esequie presieduto dall'arcivescovo di Reggio-Calabria-Bova, Giuseppe Fiorini Morosini; concelebra l'amministratore diocesano Cornelio Femia.

g.l.



Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa Web

del 01.04.2014

Lente Locale

La Riviera Online

Locri, domani mattina il commissario dell'Asp 5 Sarica in visita all'ospedale

<http://www.lentelocale.it/ambiente/6194-locri-domani-mattina-il-commissario-dell-asp-5-sarica-in-visita-all-ospedale>

Costernazione per attacchi personali del segretario Pd Fortugno a Mammoliti

<http://www.lentelocale.it/politica/6192-costernazione-per-attacchi-personali-del-segretario-pd-fortugno-a-mammoliti>

Premio Rotary sezione radio-tv per "Kaos calabro"

<http://www.lentelocale.it/cultura/6189-premio-rotary-sezione-radio-tv-per-kaos-calabro>

31/03/2014

Locri, inaugurata la nuova Libreria Scientifica

<http://www.lentelocale.it/costume-e-societa/6180-locri-inaugurata-la-nuova-libreria-scientifica>

La nota: il presidente Sicuro e quel modo umano e poco "ingessato" di condurre le udienze

<http://www.lentelocale.it/cronaca/6179-la-nota-il-presidente-sicuro-e-quel-modo-umano-e-poco-ingessato-di-condurre-le-udienze>

Locri, l'architetto Putortì sul Piano Comunale di Spiaggia: "Credo che la mancata costituzione sia da attribuire ad una motivazione politica"

<http://www.lentelocale.it/in-primo-piano/6174-locri-l-architetto-putorti-sul-piano-comunale-di-spiaggia-credo-che-la-mancata-costituzione-sia-da-attribuire-ad-una-motivazione-politica>



31/04/2014

Locri, raso al suolo un palazzo il simbolo della cosca Cataldo

<http://www.larivieraonline.com/locri-raso-al-suolo-un-palazzo-il-simbolo-della-cosca-cataldo#sthash.mCAgxngn.dpuf>

Locri: l'istituto "Ivo Oliveti" alle olimpiadi nazionali di filosofia.

[http://www.larivieraonline.com/locri-l-%E2%80%99istituto-%E2%80%99Civo-oliveti%E2%80%9D-alle-olimpiadi-nazionali-di-filosofia#sthash.Hn1DHece.dpuf](http://www.larivieraonline.com/locri-l%E2%80%99istituto-%E2%80%99Civo-oliveti%E2%80%9D-alle-olimpiadi-nazionali-di-filosofia#sthash.Hn1DHece.dpuf)

Nuovo consiglio direttivo per l'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Locri.

[http://www.larivieraonline.com/nuovo-consiglio-direttivo-l-%E2%80%99unione-giovani-dottori-commercialisti-ed-esperti-contabili-di-locri#sthash.F4r2glUb.dpuf](http://www.larivieraonline.com/nuovo-consiglio-direttivo-l%E2%80%99unione-giovani-dottori-commercialisti-ed-esperti-contabili-di-locri#sthash.F4r2glUb.dpuf)